



ATTI DELLA GIUNTA

Seduta n. 3 del 28/03/2013

**Deliberazione n. 38**

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2013/2015 DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE 190/2012).**

L'anno duemilatredici il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 09:30 nella Sede Camerale in Carrara, si è riunita con le formalità di Legge, la Giunta Camerale, sotto la Presidenza del Sig. **Rag. Norberto RICCI**, Presidente, e con l'assistenza del Segretario Generale della Camera Sig. **Dott. Alessandro BEVERINI**.

Si accertano le presenze e le assenze così come risultano dal seguente prospetto:

**Sono presenti i signori:**

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> TONINI Dott. Giancarlo        | - rappresentante Settore Industria            |
| <input type="checkbox"/> NARRA Sig. Maurizio           | - rappresentante Settore Artigianato          |
| <input type="checkbox"/> OLIGERI Dott. Gianfranco      | - rappresentante Settore Artigianato          |
| <input type="checkbox"/> RICCI Dott. Anselmo           | - rappresentante Settore Cooperative          |
| <input type="checkbox"/> CARO Dott. Alessandro         | - rappresentante Settore Servizi alle Imprese |
| <input type="checkbox"/> GHIRLANDA Sig. Andrea         | - rappresentante Settore Porto                |
| <input type="checkbox"/> MONTEFINALE D.ssa Mariassunta | - Membro Collegio Revisori dei Conti          |

**Sono assenti i Signori:**

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> TONGIANI Dott. Vincenzo       | - rappresentante Settore Agricoltura     |
| <input type="checkbox"/> TONARELLI Sig. Arnaldo        | - rappresentante Settore Commercio       |
| <input type="checkbox"/> MUSCOLINO D.ssa Daniela Maria | - Presidente Collegio Revisori dei Conti |
| <input type="checkbox"/> ALIMENA D.ssa Elisabetta      | - Membro Collegio Revisori dei Conti     |

---

Udito il Presidente e il Segretario Generale,

Il Presidente ricorda che la Giunta ha già provveduto ad individuare il Segretario generale quale responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il Segretario generale precisa che, in carenza di dati statistici - sia nazionali che locali - incentrati sulle specificità camerali, sulla base dei quali poter mettere in evidenza eventuali specifiche esigenze di prevenzione e di maggiore trasparenza delle singole procedure, le mappe di rischio elaborate da Unioncamere nazionale abbiano una validità sistemica per apportare modifiche o correzioni delle quali non sono al momento disponibili supporti oggettivi;

La mappatura riporta:

- Il tipo di rischio (esterno/interno),
- Una descrizione del rischio stesso,
- L'impatto di eventuali fenomeni corruttivi,
- La probabilità dell'insorgenza di fenomeni di tale tipo,
- Il tipo di risposta che si ritiene di adottare,
- Le azioni da intraprendere,
- Il responsabile dell'adozione delle azioni individuate,
- La tempistica di adozione delle azioni,
- La necessità o meno di un follow-up o, comunque, di un audit da parte del responsabile della prevenzione per valutarne l'opportunità di adottare ulteriori misure.



Come suggerito da Unioncamere nazionale, si è adottato un metodo progressivo per l'analisi del fenomeno in oggetto e per l'adozione delle relative misure. Mentre si è proceduto ad una valutazione dell'impatto di eventuali fenomeni di corruzione e della probabilità del verificarsi di detti fenomeni con riferimento a tutte le attività individuate nell'ambito del registro, ci si è soffermati sulla definizione delle azioni da intraprendere solo con riferimento alle attività che, a seguito dell'analisi, si presentavano ad elevato rischio di corruzione e ad elevato impatto, con riserva di integrare progressivamente questa parte del registro con riferimento a tutte le attività censite valutando, nel contempo, la situazione esistente al fine di evidenziare eventuali gap da colmare.

Circa le contromisure da intraprendere, appare opportuno soffermarsi in particolare sulle procedure di rotazione la cui adozione è espressamente prevista dalla norma di riferimento: come precisato nell'ambito delle premesse al piano, considerato l'esiguo numero di personale inferiore alle 50 unità, non si ritiene possibile procedere sistematicamente e periodicamente alla rotazione dei dipendenti in quanto, a fronte di numerosi processi in capo a ciascun dipendente, una sistematica rotazione degli stessi comporterebbe la perdita della professionalità acquisita nel tempo, considerata l'impossibilità di fatto di affiancamento del personale da sostituire con quello subentrante a causa della grave carenza di personale rispetto all'organico, con conseguenti effetti negativi sull'efficacia dell'organizzazione e, paradossalmente, incremento della possibilità di infiltrazioni proprio dei fenomeni che il legislatore ha voluto eliminare con la normativa in argomento.

Considerato, inoltre, che se il principio della rotazione dovrà essere rigidamente seguito nella formazione delle Commissioni, particolarmente a rischio data la loro composizione costituita da soggetti esterni all'amministrazione, lo stesso potrà rappresentare una misura estrema da adottarsi nel caso in cui dal monitoraggio dei diversi indicatori emergano, con riferimento ad una specifica situazione, sintomi di possibili fenomeni corruttivi che non trovino giustificazioni oggettive.

Il sistema camerale toscano ha deciso concordemente di integrare tali mappe di rischio con le declaratorie previste dal piano della performance onde dare veste sistemica alle azioni di prevenzione.

Il Segretario generale porta a conoscenza della Giunta anche dell'impegno preso da Unioncamere Toscana a individuare in tempi brevi soggetti qualificati in grado di garantire una formazione adeguata al personale camerale e che la scadenza di legge così ravvicinata impone agli Enti camerale l'approvazione del piano che può avere comunque integrazioni e modifiche anche sostanziali in corso d'opera.

Il Segretario generale precisa di aver integrato il piano anticorruzione della Camera con i processi dell'Azienda Speciale "Istituto di Studi e di Ricerche.

## LA GIUNTA

Udito il Presidente ed il Segretario generale;

richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

vista la Circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio 25/01/2013;

richiamata la propria deliberazione n. 20 del 4/03/2013, con la quale la figura del responsabile della prevenzione della corruzione è stata individuata nel Segretario Generale dell'Ente;

visto in particolare l'art. 1, comma 8, della richiamata L. 190/2012 che dispone che il predetto responsabile deve predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione da sottoporre all'organo di indirizzo politico per la sua adozione entro il 31 gennaio di ogni anno;

visto l'art. 34-bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, che ha differito tale termine, in sede di prima applicazione, al 31 marzo 2013;

vista ed esaminata la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione predisposto dal Segretario generale, nonché i relativi allegati;



preso atto dell'elevato livello di incertezza del quadro normativo derivante dalla mancata pubblicazione, alla data attuale, del decreto legislativo di cui all'art. 1, comma 35, della Legge 190/2012 e dall'adozione solo in data 13 marzo 2013, da parte del Comitato interministeriale di cui al comma 4 delle medesima disposizione, delle linee di indirizzo per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione che dovrebbe contenere indicazioni utili a definire norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione;

condivisa la necessità, sia per la sopramenzionate incertezze del quadro di riferimento che per la complessità dell'analisi del fenomeno in oggetto, di procedere ad una graduale individuazione ed applicazione delle misure di prevenzione della corruzione;

viste le linee di indirizzo per la redazione del piano approvate da Unioncamere nazionale in data 14 marzo 2013;

dato atto che anche per l'Azienda Speciale "Istituto di Studi e di Ricerche" il Responsabile della Prevenzione della corruzione è il Segretario generale della Camera di Commercio e che ISR dovrà procedere alla nomina di un referente che risponderà al Responsabile camerale;

dato atto che la proposta di piano predisposta dal Segretario generale è stata inviata, conformemente alle predette linee di indirizzo, all'Organismo Indipendente di Valutazione per l'asseverazione;

acquisito il parere favorevole dell'OIV come da verbale n. 2 del 27 marzo 2013;

a voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare il Piano triennale 2013-2015 di prevenzione della corruzione (Legge 190/2012) per la Camera di Commercio di Massa - Carrara, con i relativi allegati (mappatura dei processi e registri del rischio Camera di Commercio e Azienda Speciale), da considerare parte integrante del presente atto (Allegato 1);

2. di riservarsi di apportare modifiche e/o integrazioni al predetto piano su proposta del suddetto responsabile;

3. di trasmettere il presente atto con i relativi allegati alla CIVIT e al Dipartimento della Funzione Pubblica, incaricando per i relativi adempimenti l'Ufficio Pianificazione e controllo di gestione;

4. di trasmettere il presente atto all'Azienda Speciale e all'Organismo Indipendente di Valutazione, a cura dell'Ufficio Pianificazione e controllo di gestione;

5. di conferire al presente provvedimento immediata esecutività, in considerazione del termine fissato per l'adozione del piano dalle norme vigenti;

6. di pubblicare il presente Piano sul sito Camerale nella sezione Trasparenza Valutazione e Merito.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Alessandro Beverini)

IL PRESIDENTE  
(Rag. Norberto Ricci)

*Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

*Il presente atto è pubblicato integralmente all'Albo informatico della Camera di Commercio I.A.A. di Massa-Carrara ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 e del Regolamento camerale per la pubblicazione degli atti.*



**Camera di Commercio  
Massa-Carrara**

